

G. BIMBONI

METODO GRADUATO e PROGRESSIVO
in 4 parti per

T R O M B O N E

Flicorno Tenore

Flicorno Baritono o Bombardino

((In Chiave di Basso))

N° 136

III PARTE

L.



Proprietà per tutti i Paesi - Tutti i diritti sono riservati

**CASA MUSICALE PUCCI
PORTICI (Napoli)**

Ditta BALDELLI ALFREDO
PIANOFORTI - DISCHI
Via Almerici 21 - PESARO

TERZA PARTE

SEGUITO DEL METODO

Dalla pagina N° 32 fino a quella N° 35 ove dice: *Teoria sopra gli abbellimenti* è stata indicata soltanto quella delle: *Acciaccature, Appoggiature e Gruppetti* di 2, di 3 e di 4 notine come abbastanza sufficienti per un'esecuzione quasi completa.

Ora è necessario conoscere e sapere ancora così il *Portamento ed il Trillo* per render totalmente completa l'istruzione.

MORDENTE

Il *Mordente* non deve confondersi col *Gruppetto* essendo esso un'altra cosa. Esso deve esser trattato come un *trillo tronco* e precipitato senza preparazioni e senza risoluzione il quale viene indicato da questo segno (~)

Segno

Esempio

Effetto

Questo abbellimento essendo composto di più battimenti, i quali sono quasi impraticabili sugli strumenti metallici per essere questi difettosi ed incompleti nei *trilli*, per cui è meglio attenersi al più semplice, cioè: ad un solo battimento che, oltre esser più facile, riesce più grazioso. = Si osservi ciò che segue. =

Per un tempo largo

Esempio

*Per un tempo accelerato**Esempio*

Ancora questo ornamento è sottoposto alla stessa legge degl'altri cioè quando è inferiore deve esser di segitono.

Qualche volta si trovano dei mordenti che abusivamente vengono segnati col segno *tr*. Nei movimenti celeri è impossibile fare un trillo; quando ciò capitasse è necessario eseguirlo come segue:

Esempio 1

Esempio 2

PORTAMENTO

Il *Portamento* è una piccola notina che, in sostanza, non è altra cosa che la ripetizione sollecita della nota antecedente che vogliamo portare sopra un'altra, la quale essendo situata a distanza occorre strisciare il suono. Questo modo, impiegato continuamente sarebbe di cattivo gusto; adoprato con grazia e circospezione può essere di molto effetto. Però è sempre da preferirsi il suono strisciato senza il soccorso della notina.

Esempio 1°

Colla notina {

Senza notina {

Esempio 2°

Colla notina {

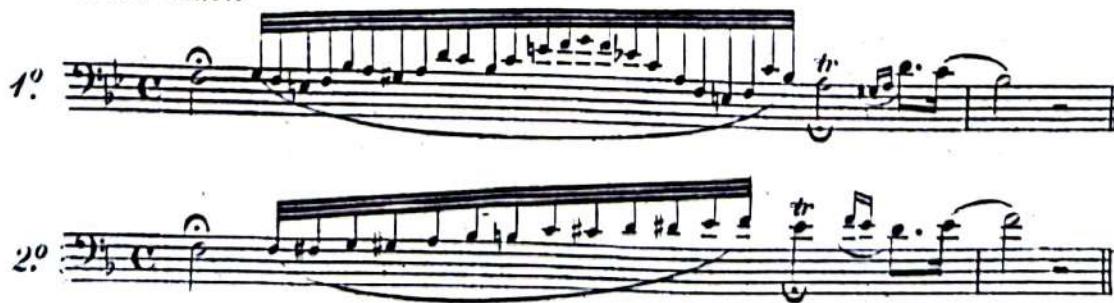
Senza notina {

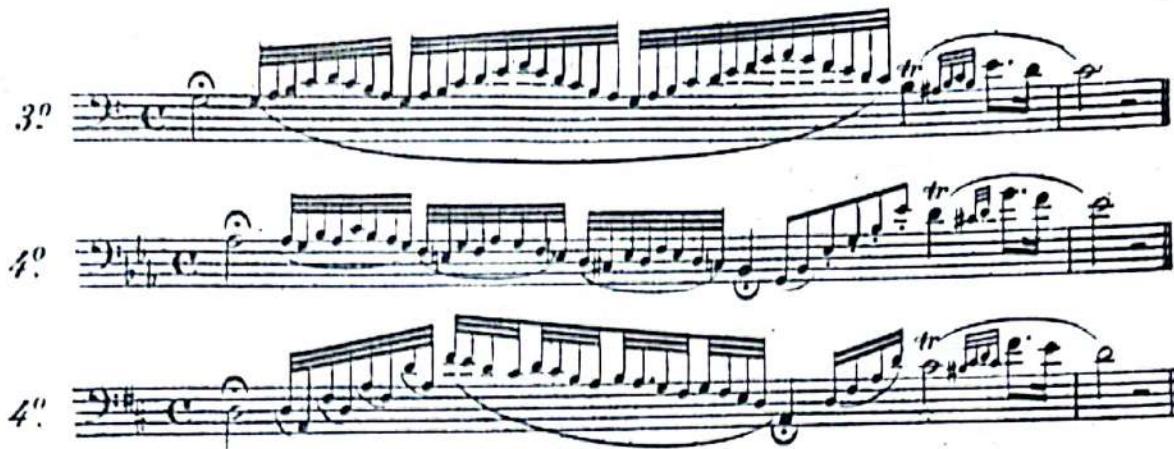
1452 C - 58 C - 55 C

Trillo preparato

Il *trillo tronco* deve farsi in due modi: quando discende, la terzina si fa col la nota superiore; quando ascende deve esser fatta con quella inferiore.

Nel primo caso la nota superiore della terzina deve stare in relazione col tuono: nel secondo caso, la nota inferiore, deve esser sempre di mezzo tono

Trillo franco o mordente*Trillo Finale*



TRILLI DIVERSI



ACCORDI ARPEGGIATI

Gli arpeggi seguenti è necessario studiarli con unitezza di movimento e di sonorità. Questi, non solo servono per abituare l'orecchio alle variate modulazioni, ma ancora per esercizio di maneggio e per unire le tre specie di registri, unificando la qualità del suono dei due estremi con quello del centro.

Si procuri di arpeggiarli con unitezza, ben legati e senza strascico; procurando che tutte le note sieno ben distinte ed intuonate.

Ogni arpeggio deve essere eseguito in un sol fiato fermandosi un poco sulla nota bianca, indi si passi all'arpeggio seguente. Così di seguito fino alla fine.

Tutti gli accidenti che sono posti sulle prime note dell'arpeggio devono essere applicate ancora a quelle dello stesso nome; si consideri ogni nota bianca come divisione di battuta.

MI b

Cadenza

MI

Cadenza

FA

Cadenza

SOL

Cadenza

SOL

Cadenza

LA

Cadenza

LA

SI

Cadenza

SI

Cadenza

SI

Cadenza

Volendo rendersi più padroni del maneggio e della imboccatura, sarebbe assai utile studiare ogni arpeggio ascendendo e discendendo ripetutamente molte volte fino a che la mano ed il labbro non sieno giunti a renderli eguali di movimento e sonorità. Prima esercitarli lentamente, e dopo condurli poco per volta alla maggior celerità che sarà possibile.

DEGL'INTERVALLI

È necessario studiare gli intervalli molto disgiunti per abituarsi a non spostare il bocchino dalla superficie dei labbri passando da una nota bassa ad una alta, o da una alta ad una bassa. Non è la superficie dei labbri che deve scorrere sul l'orlo del bocchino, ma soltanto l'interno di quello superiore; ciò si ottiene col mettere più intensione i labbri stirandoli più o meno con le gote secondo il grado della nota, procurando che il solo interno di quello superiore vada ad unirsi coll'inferiore. Questo per quanto venga stirato lateralmente ed uniformemente con quello superiore, non deve occupare mai spazio maggiore nell'interno del bocchino; esso non deve essere che la base fissa dell'imboccatura.

(Vedi *impianto dell'imboccatura Parte 1^a pag^a 4*)

INTERVALLI

2.^o

Fine

D.C. al fine

Legate in due modi

3.^o

4.^o

5.^o

6.^o

14

(※) di ottave

7

Di decime

8

(※) Per ben legare l'intervallo di 8^a si adopri sempre la posizione della nota bassa per ogni coppia.

I primi 6 numeri si procuri studiarli legandoli ogn' uno, sostenendo il fiato dalla prima nota fino all'ultima, mantendo unita la misura.

DELLE TERZINE

Il movimento di queste figure è di buon effetto se è studiato con regolarità. Si osservi sempre il sistema di principiare a studiare con calma ed unitezza e non passare a movimento più svelto altro che quando i labiri e le dita agiscono con regolarità

Si leghino in due modi

1

Come sopra in tre modi

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13



DELLE QARTINE E SESTINE

Per giungere ad una esecuzione esalta occorre, a questo genere, conservarle sempre un movimento ben regolare e non trascurare la precisione delle articolazioni che si trovano marcate sopra le note. Nello studio non occorre precipitare i movimenti; solo si osservi all'egualanza del suono ed alla regolarità di esecuzione: questo è il vero sistema di studio per ottenere una perfetta esecuzione.

The image shows a handwritten musical score consisting of two staves. Staff 1 (top) starts with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature. It contains eight measures of music, each with a sixteenth-note pattern. Staff 2 (bottom) starts with a bass clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature. It also contains eight measures of music, featuring eighth-note patterns. The notation uses vertical stems and horizontal bar lines.

3

This section contains three staves of musical notation. The top staff uses a bass clef, the middle staff an alto clef, and the bottom staff a tenor clef. All staves are in common time. The music consists of six measures of sixteenth-note patterns.

4

This section contains three staves of musical notation. The top staff uses a bass clef, the middle staff an alto clef, and the bottom staff a tenor clef. All staves are in common time. The music consists of six measures of sixteenth-note patterns.

5

This section contains three staves of musical notation. The top staff uses a bass clef, the middle staff an alto clef, and the bottom staff a tenor clef. The key signature changes to one sharp (F# major). The music consists of six measures of sixteenth-note patterns.

6

6

6

6

6

6

6

PICCOLI ESERCIZI DIVERSI

1

1

1

1

1

145x C - 53 C - 54 C

2

3

In ogni terzina si tenga ferma la posizine della nota bassa

Di ottave

4

Di decime

5

Di ottave

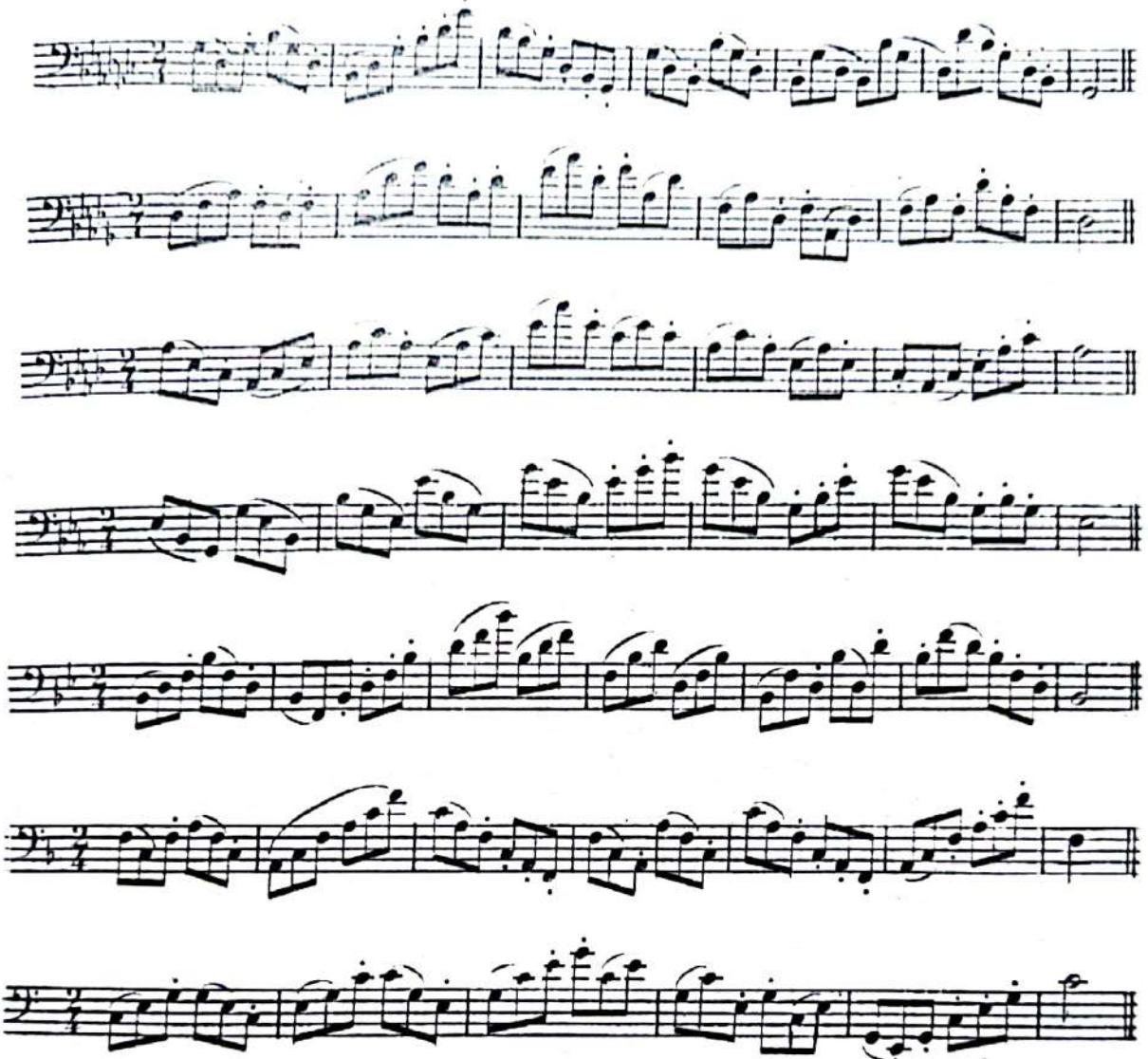
6

A page of sheet music for piano, featuring five staves of musical notation. The music is divided into measures by vertical bar lines. Measure 7 consists of four staves of sixteenth-note patterns. Measure 8 begins with a treble clef and a key signature of one sharp. Measures 9 and 10 begin with a bass clef and a key signature of one sharp. Measure 11 begins with a bass clef and a key signature of one sharp. The music is written in common time.



DELL' ACCORDO PERFETTO MAGGIORE

N^o 1

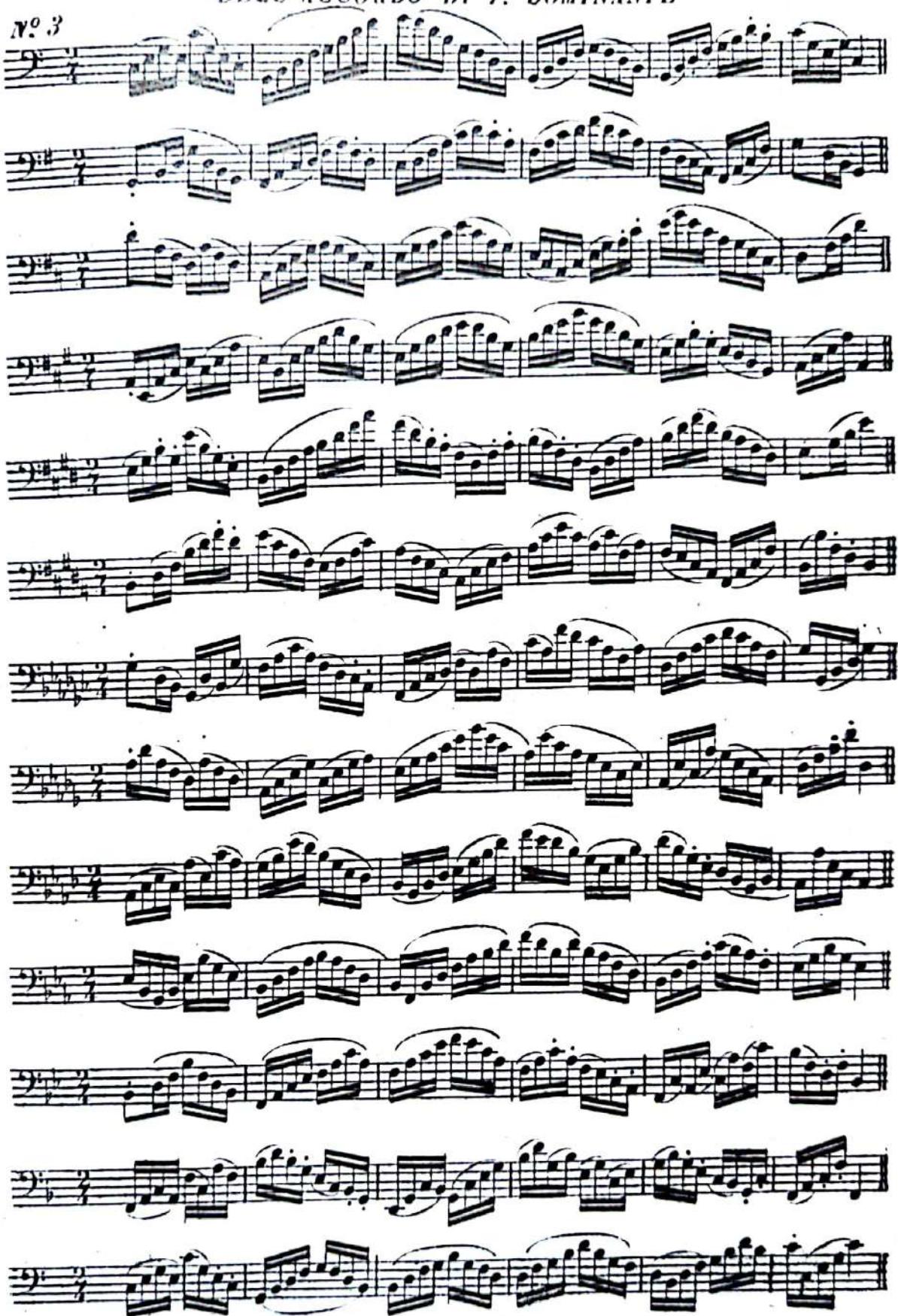


DELL'ACCORDO PERFETTO MINORE

N^o 2

A musical score consisting of three staves of bassoon music, labeled "N^o 2". The notation is in common time, featuring a bass clef. The music consists of a single melodic line with frequent slurs and grace notes, continuing from the previous section.



DELL'ACCORDO DI 7^a DOMINANTEN^o 3

ACCORDO DI 7^a DIMINUITA

V° 4

Per lo studioso è necessario esercitarsi ad eseguire la parte del 1^o e del 2^o alternativamente.

6 DUETTI

Mod. 10

N.^o 1

30 *Maestoso*

N.2

f

p

p

p

p

p

p

f

1452 C - 53 C - 54 C

Larghetto

N.^o 3

PP con grazia ed espressione

PP

dolce

dim.

Fine F

P

P

P

morendo

P

All' giusto

Nº 4

The sheet music consists of six measures of musical notation. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The music is in common time. Measure 1: Treble staff has eighth-note pairs followed by a quarter note. Bass staff has eighth-note pairs. Measure 2: Treble staff has eighth-note pairs followed by a quarter note. Bass staff has eighth-note pairs. Measure 3: Treble staff has eighth-note pairs followed by a quarter note. Bass staff has eighth-note pairs. Measure 4: Treble staff has eighth-note pairs followed by a quarter note. Bass staff has eighth-note pairs. Measure 5: Treble staff has eighth-note pairs followed by a quarter note. Bass staff has eighth-note pairs. Measure 6: Treble staff has eighth-note pairs followed by a quarter note. Bass staff has eighth-note pairs.

Andante cantabile

33

N^o 5

con espressione

52 53 54

f *p*

p

pp *f*

p

Andante

6 *dolce*

pp

dim.

pp

morendo

STUDI CARATTERISTICI

35

All' giusto

N°1 *C* *energico*

con espress.

risoluto

cres.

allarg.

Meno

pp

Presto

Presto

N° 2

ANDante

Nº 5 *sempre piano*

marcate le prime

1452 C - 1453 C - 1454 C

All' Moderato

N. 4

a piacere

a tempo

morendo

Allegretto

Nº 5 *p*

delicato

D.C. Fino al ** poi segue*

Assai Mod.^{to}

Nº 6 *C* *P delicato*

p cres.

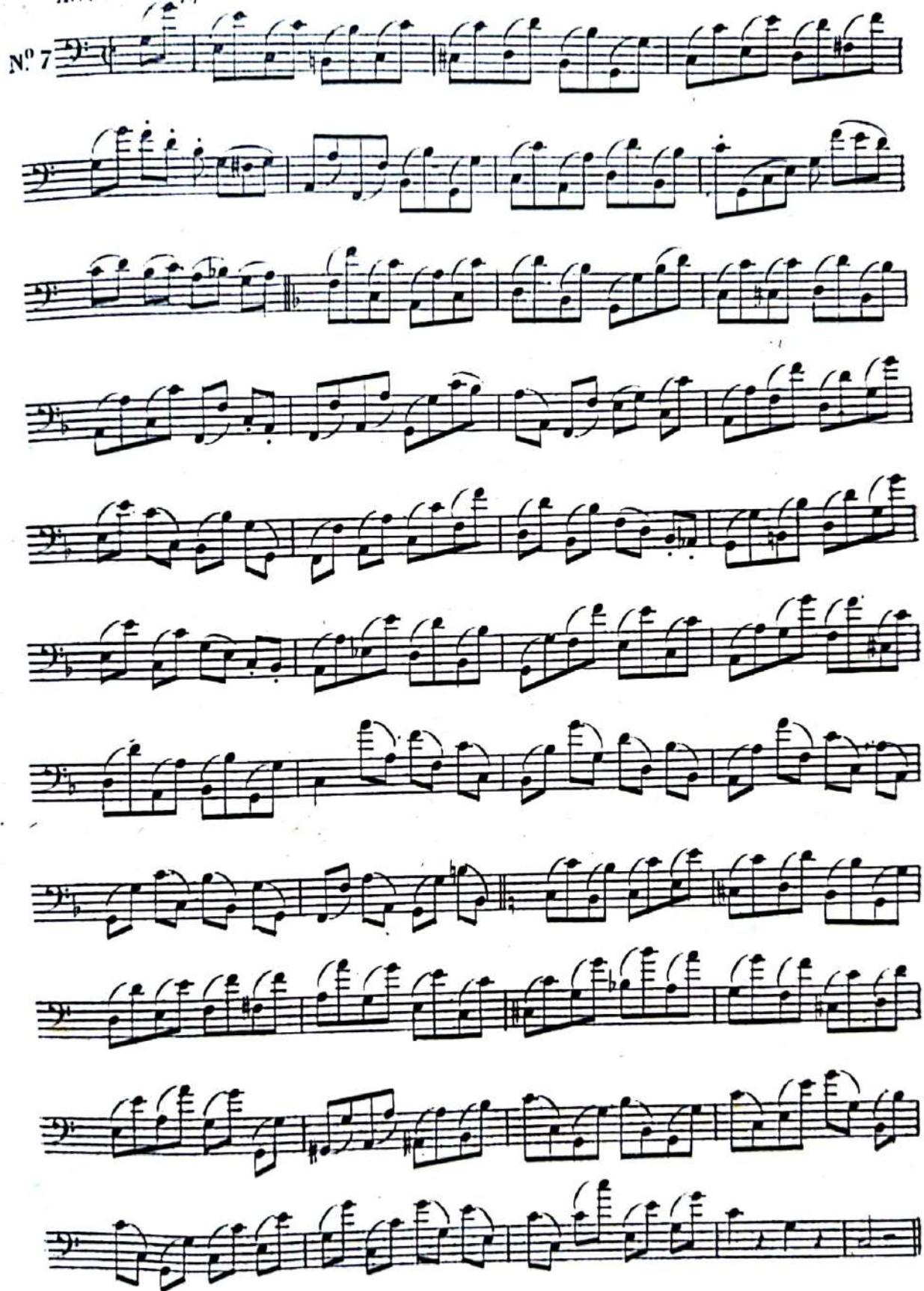
p

1452 C - 53 C - 54 C

Si adopri sempre la posizione della nota bassa per ogn ottava
All' non troppo

41

Nº 7



Moderato

Nº 8

sempre leggero